

DANTE VALENTINI

All'anagrafe Dante Luigi Raffaele Eusticchio Carmine.

Nato a Morrone del Sannio il 20 luglio 1920 da Domenicantonio, Calzolaio, e da Iorio Maria Rosa, casalinga, insegnante elementare a Ferrazzano e poi a Campobasso, come compositore di musica e versi vanta una produzione di oltre trecencinquanta canzoni italiane, in dialetto napoletano e in ferrazzanese, molte delle quali premiate nei concorsi regionali e nazionali. Animatore del Gruppo Folkloristico di Ferrazzano ha riscosso plausi in concorsi a Campobasso, Bari, Pescara, Vasto, Roma, Napoli, Nizza e basilea. Tra le canzoni più famose si ricordano *Il passerotto*, cantato anche in dialetto *U Passarielle*. Questa canzone che nella forma dialettale aveva avuto il primo premio nel Raduno Folkloristico internazionale di Campobasso del 1951, ed altri successi in varie regioni, fu quindi italianizzata e adattata insieme al M.ro Di Lazzaro e premiata al terzo Festival di San Remo del 1953, cantata da Carla Boni e, successivamente, tradotta in varie lingue, riscosse il secondo premio al Festival di Parigi del 1954, cantata da Julia De Palma, altro big della canzone dell'epoca. *Nuttata 'e malincunija* fu premiata alla Piedigriotta napoletana del 1953; *Amor Amor*, bellissima canzone, terzo premio al Festival di Roma; *La zetella paisana*, lanciata dall'orchestra di Henghel Gualdi della RAI e cantata da Gianna Corsi.

Al festival di Nizza vinse il Trofeo internazionale TIEMME 1955 con *Organetto della strada*. E ancora devo ricordare i successi ottenuti con *Tu sinata ca cammisella*, *Lu Semafrè* cantata anche in italiano, *Non c'è la luna*, *Rusinella*, *Ferrazzane*, *Ferrazzanese mia*, *Stu Mulise scanusciute*, *Cafuncelle*, *Pe' pe' la Maiella*. Da quest'ultima canzone è nata la rubrica radiofonica di Radio Pescara denominata appunto *Pe' la Maiella* che tutte le domeniche ci allietavano con i famosi duetti di Maria Pia Sandomenico e Salvatore Salottolo. Di tutte queste canzoni Valentini è autore sia del testo che della musica. Nota a tutti è anche la questione di rivendicazioni che il Maestro ha sollevato nei confronti di Di Lazzaro che aveva cercato di appropriarsi dei diritti de *Il passerotto*, ma il nostro già mal sopportava la perdita dei diritti per *La Mugliera*, di cui il Valentini reclamava di esserne coautore.

Tra le altre pubblicazioni si ricorda: *Quando Berta filava*, volume di novelle premiato al concorso nazionale Castaldi di Milano nel 1953. Valentini fu anche poeta e pittore, allievo di Amedeo Trivisonno; ha vinto il premio nazionale di disegno FILA di Firenze negli anni 1933, 34, 35, 37 e ha esposto quadri in varie mostre. Ha diretto e organizzato i gruppi folkloristici di Ferrazzano, Busso, Mirabello Sannitico, scoprendo e valorizzando la *danza dei matacchini* di Mirabello e componendone la musica. Quando lo conobbi io nel 1959 nella sua casa di Via Pizzoferrato, presso Piazza dell'Olmo, dove mi recai con Gaetano Tartaglia corrispondente de *Il Popolo* e suo amico mi disse che stava ultimando l'opera lirica *La Delicata Civerra* di cui ci fece sentire un brano eseguito al pianoforte. Dante Valentini ha collaborato anche a giornali e riviste con bozzetti, racconti e novelle, con proprie illustrazioni pubblicate su *Il Messaggero*, *Il Carroccio del Sud*, *L'Eco della Patria*, *L'Eco di Salerno*. Ci ha lasciato il 04 gennaio del 2005 nella sua casa di Via 25 aprile 19 a Campobasso.